



LICEO SCIENTIFICO STATALE “**Ettore Majorana**”



Con indirizzi: Liceo Scientifico Sportivo, Scientifico delle Scienze applicate, Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale
Via Giuseppe Motta n. 87 – 95037 San Giovanni La Punta (CT)
Tel. 095 61 36 760
P.E.C.: ctps10000q@pec.istruzione.it - e-mail: ctps10000q@istruzione.it
Sito Web: <http://www.majoranaliceo.edu.it>

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno, 25 maggio 2026 alle ore 1030 viene sottoscritta la stipula definitiva del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica Liceo E. Majorana di San Giovanni La Punta corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa,

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa Carmela Maccarrone

PARTE SINDACALE

rappresentata
dai componenti della RSU di istituto

Prof. Vincenzo Toscano (CISL)

Prof. ssa Mugerì Brigida (CISL)

Sig.ra Isabella Fichera (CGIL)



Ministero dell'istruzione e del Merito

LICEO SCIENTIFICO STATALE "*Ettore Majorana*"



Con indirizzi di: Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, Liceo Scientifico Sportivo, Liceo Scientifico delle Scienze applicate

Via Giuseppe Motta n. 87 - 95037 San Giovanni La Punta (CT)

Tel. 095 6136760 - Codice fiscale: 90001840876

P.E.C. ctps10000q@pec.istruzione.it

P.E.O.: ctps10000q@istruzione.it

Sito Web: <http://www.emajoranaliceo.edu.it>

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA del Liceo Ettore Majorana di San Giovanni La Punta.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2027, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, lo stesso ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 11, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 11, c. 10, lett. b3)
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

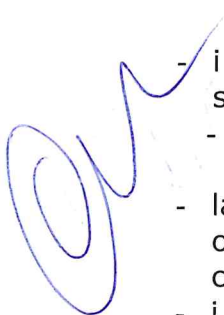
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

- 
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'art. 48, c. 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto a ogni voce:
- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 11, c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 11, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 11, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 11, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 11, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 11, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 11, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 11, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto (art. 11, c. 4, lett. c11);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 11, c. 9, lett. b1);
- 

- 
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 11, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto (art. 11, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 11, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in prossimità dell'ufficio di segreteria, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale in postazione situata in segreteria.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del ufficio di segreteria, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed esattamente il monte è pari a 62 ore e 54 minuti.
2. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali,

2. TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - *per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate, anzianità di servizio,*
 - *per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.*
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:

- 
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 19 del venerdì alle ore 7 del lunedì;
 - c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica	€ 111.714,00
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 4978,31
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4305,58

d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 5914,24
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1073,83
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 21860,18
g) per le finalità di cui all'art. 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€
h) per i progetti nazionali ed europei	€ 162.030,00
i) per la formazione del personale	€
j) per i percorsi di formazione scuola lavoro per la secondaria di secondo grado	€ 14669,05

3. Criteri per il pagamento delle risorse umane impegnate nella gestione amministrativo contabile di progetti finanziati dal Pon FSE e fers, Erasmus e da altre fonti extra FIS. La retribuzione del personale avverrà sulla base della rendicontazione delle attività svolte, previo raccordo col Dirigente e col Dsga. Il personale docente e ATA che avrà effettivamente svolto attività di coordinamento, ricerca e supportato, altresì, la gestione amministrativo contabile, o l'attività ausiliaria in ore aggiuntive al proprio orario di servizio sarà retribuito entro i limiti e nei parametri budgetari, in relazione alle esigenze peculiari e alla tipologia e quantità di lavoro richiesti specificamente da ogni progetto. Tutte le attività di tipo amministrativo contabile e dei collaboratori scolastici dovranno essere supportate da report, relazioni (per il personale docente) circolari, attestati e fogli firma a corredo della documentazione e saranno retribuite in relazione alla specifica pianificazione delle attività progettuale. Il dirigente e il Dsga potranno essere retribuiti entro i limiti budgetari per il servizio effettivamente svolto in orario eccedente all'orario di servizio consueto, entro l'ambito rispettivamente del 6% o del 5% del finanziamento progettuale. Le economie eventualmente realizzate potranno essere utilizzate anche per l'acquisto di beni e servizi utili e serventi il progetto.

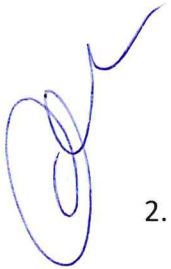
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine decurtata l'indennità di direzione parte variabile pari ad € 6250,86 (5372,50 + 442,33+436,03) comprensivo delle ulteriori assegnazioni di cui alle note MIM prot.0046804 del 6-12-25) e indennità per sostituto pari ad € 401,80 la somma a disposizione di € viene assegnata per le attività del personale docente €73.542,94



e per le attività del personale ATA € 33.514,20 *in percentuale, rispettivamente, 70% e 30%*

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): € 15.207,50
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.) e all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile inclusione alunni con disabilità, referente bullismo e cyberbullismo, responsabile viaggi d'istruzione ecc.) € 40.694,50
 - c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 9.086,00
2. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, flessibilità oraria ecc.): € 8.525,00
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
4.
 - d. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 2.750,00
 - e. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 18.172,00
 - f. monte ore straordinario € 10.406,00
 - g. altro...

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Considerato, che la legge di bilancio 2020 (L. 160/2019) all'art. 1 comma 249 dispone che i fondi del bonus premiale dei docenti possono essere destinati dalla contrattazione di istituto a tutto il personale scolastico prevedendo che "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione" si ritiene opportuno, ripartire i fondi tra il personale docente e ata .

Art. 25 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo



svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 – Incarichi specifici

1. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinate
 - € 550,00 per n. 1 unità di personale tecnico
 - € 2.300,00 per n. 2 unità di personale amministrativo
 - € 1.690,00 per n. 5 unità di collaboratori scolastici

Art. 28 – Criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e da remoto

1. Il personale potrà accedere al lavoro agile e da remoto, qualora previsto, secondo i seguenti criteri di priorità:
 - a. *lavoratori con disabilità con necessità di sostegno intensivo, accertato ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;*
 - b. *lavoratori fragili individuati ai sensi del D.M. n. 4/2022;*
 - c. *lavoratori con figli o congiunti con disabilità con necessità di sostegno intensivo, accertato ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;*
 - d. *lavoratori con figli fino a 12 anni di età;*
 - e. *lavoratori caregiver di cui all'art. 1, comma 255, Legge n. 205/2017;*
 - f. *situazioni particolari debitamente documentate sottoposte alla valutazione del datore di lavoro.*
2. A parità di condizioni, si verificherà la concorrenza di ulteriori requisiti di priorità. In caso di ulteriore parità, si utilizzerà il criterio della rotazione.]
3. Per situazioni straordinarie, su richiesta motivata del dipendente e previa verifica di compatibilità con le esigenze organizzative, è possibile concordare con il dirigente una estensione delle giornate di lavoro agile e da remoto stabilite nell'accordo individuale.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.



5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali rimanda.

Art. 30 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
 2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
- In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

FONDI formazione SCUOLA LAVORO 2026

	ORE				
Tutor Interni A.S.L.(33x13)	429		25,54		10956,66
Docente coord.org	100		25,54		2554,00
Assistente al coordinatore	13		25,54		332,02
D.S.G.A	30		27		810,00
					0,00
					0,00
					14.652,68

lordo stato

14669,05

FONDO ISTITUTO DOCENTI E ATA 2526						73.542,94
SUPPORTO ALLA DIDATTICA (COORDINATORI CLASSE-DIPARTIMENTO-RESPONSABILI LABORATORI ETC)						
n. 11 Membri Staff Istituto con funzioni organizzative/gestione didattica e amministrativa (x60)-n°2 (H.50 ore)-3x35-n° 3 x15-1 a 20+	390		19,25	7507,50	€	7.507,50
Referente regolamento d'Istituto e disciplina	20		19,25	385,00	€	385,00
1° Collaboratori D.S.	120		19,25	2310,00	€	2.310,00
2° collaboratore	100		19,25	1925,00	€	1.925,00
Referente progetto scuola Atleta	25		19,25	481,25	€	481,25
Responsabile della comunicazione e promozione d'Istituto	15		19,25	288,75	€	288,75
Coordinatori di indirizzo 1 a 8 ore	8		19,25	154,00	€	154,00
Coordinatore Dipartimento Lingue n. 1	20		19,25	385,00	€	385,00
Coordinamento organizzativo liceo scientifico sportivo	30		19,25	577,50	€	577,50
Coordinatore centro sportivo	15		19,25	288,75	€	288,75
Coordinatore Dipartimento Scienze Motorie	15		19,25	288,75	€	288,75
Coordinatori consigli classe n° 11(classi 35h)	385		19,25	7411,25	€	7.411,25
Coordinatori consigli classe n° 49 (25h))	1225		19,25	23581,25	€	23.581,25
Gruppi di lavoro esiti 2 unità a 30 e 1 a 15	75		19,25	1443,75	€	1.443,75
collaborazione nella definizione della formulazione dell'orario docenti	70		19,25	1347,50	€	1.347,50
Team digitale 2 *10 ore e 1 a 15 ore(	35		19,25	673,75	€	673,75
coordinamento delle attività di formazioni per studenti e dei lavoratori in materia di promozione della cultura della sicurezza n. 1 (H10)	10		19,25	192,50	€	192,50
Ampliamento Offerta Formativa						
Referente Aciniri 1	10		19,25	192,50	€	192,50
Referente Certilingua e Transalp	20		19,25	385,00	€	385,00
Referente Esami Cambridge IGCSE Latin history Mathematics Global Perspectives	30		19,25	577,50	€	577,50
Referente IGCSE esame officer	20		19,25	385,00	€	385,00
Referente esame Cambridge	30		19,25	577,50	€	577,50
Referente Intercultura n. 1 (H.8)	8		19,25	154,00	€	154,00

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Docenti responsabili dei laboratori scientifici 2	10	19,25	192,50	€	192,50
Docenti responsabili dei laboratori di fisica 2	10	19,25	192,50	€	192,50
Il giardino dei Giusti n. 1	10	19,25	192,50	€	192,50
Referente per il contrasto al Cyberbullismo n. 1	20	19,25	385,00	€	385,00
Etniadi	15	19,25	288,75	€	288,75
Referenti Educazione Civica n. 1 e coordinatore d'indirizzo	35	19,25	673,75	€	673,75
Referenti Educazione Civica n°2	12	19,25	231,00	€	231,00
n° 1 Preposto	8	19,25	154,00	€	154,00
n 5 Preposti	30	19,25	577,50	€	577,50
Tutor neo immessi n°2	30	19,25	577,50	€	577,50
scambio Germania	8	19,25	154,00	€	154,00
Dsa	20	19,25	385,00	€	385,00
Giochi di archimede e olimpiadi matematica e fisica	15	19,25	288,75	€	288,75
Campionato Nazionale lingue	5	19,25	96,25	€	96,25
totale attività funzionali	290		0,00	€	55.902,00
Corsi Recupero Infrannuale e potenziamento	100	38,5	3850,00		3850,00
Liceo Matematico	136	38,5	5236,00		5236,00
Liceo Matematico triennio	100	38,5	3850,00		3850,00
TOTALE ORE FRONTALI DI INSEGNAMENTO	336	38,5	12936,00		12936,00
Corsi recupero estivi (MOF)	85	55	4675,00	€	4.675,00
TOTALE FIS IMPEGNATO DOCENTI				€	73.513,00
FUNZIONI STRUMENTALI				€	4.305,58
Area animazione digitale tecnologiche				€	1.435,19
Area animazione digitale umanistiche				€	1.435,19
Area rapporti enti locali e studenti				€	1.435,19
				€	4.305,57